**“Di dolore ma non solo”**

**Ferro edizioni 2008** (il libro può essere acquistato, mettendosi in contatto con l’autore fulvio.bella@alice.it al prezzo di 5 euro)

Dalla prefazione

“*Questa piccola antologia la dedico a te, fratello mio caro. E a te sono dedicate le prime poesie, uno stralcio di un’opera più grande che racconta la “triste novella” della tua malattia e della tua scomparsa avvenuta in quella fredda ed algida alba del 9 aprile 2006.*

*Ho cercato di dargli una veste grafica non banale perché conosco il tuo gusto, l’attenzione alla bellezza.. “Il pane e le rose “ dicevi, ma soprattutto “le rose”. Ora che sei diventato vento, fiore, montagna, fiume, so che non comprendi più il linguaggio degli umani, ma un ti voglio bene te lo scrivo comunque”.*

**A domani**

Mentre torno

sperduto all’armadio

mi sembra di udire che mi dici

“a domani”.

“A domani”.

Povero fratello mio,

che parola impossibile

pronunci ogni sera.

**Direbbe Raboni**

Nel tepore la fine,

in un aprile

di zefiri nefasti

di un’alba prossima a venire.

Le lenzuola cambiate

mentre la notte

si frantuma in spilli

di attesa, cristalli

neri d’una neve

che già si deposita sui cuori.

Dormiva la gente

nelle case accanto,

premeva da fuori

per entrare

la luce dei lampioni.

Accanto

Attendiamo.

“*Nella veglia che crepita e s’azzera* –

direbbe Raboni –

*è fatta la mia compagnia*”

**Incapaci di Pasqua**

Le parole scambiate

nel silenzio di questa

ultima notte

sembreranno domani

ancora più crude

e più vane,

incapaci come saremo

a rovesciare dopo tre giorni

la pietra.

Incapaci di Pasqua.

Queste parole

ci è dato solo di tenerle